http://bailador.org/blog/

http://www.lasaggezzadichirone.org/

Bailador@esperia.fsnet.co.uk

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 25 - 2016

⇧

IMMAGINE: GREEN MAN SIMBIOSI DI UMANO E NATURA

⇧

⇧

SCOMUNICARE I PRETI CACCIATORI

http://www.quotidiano.net/cronaca/preti-caccia-1.2710861

MESSAGGIO AI VEGANI CHE HANNO ESULTATO PER LA VITTORIA DI TRUMP
I VEGANI VANNO PUNITI!!

http://veganenthusiasts.com/2016/11/09/donald-trump-says-vegans-should-be-punished-too/

https://thebsprout.com/2016/11/02/donald-trump-says-vegans-should-be-punished-too/

La dieta vegana è un a minaccia per lo stile di vita americana, ha detto Trump, Noi siamo un Paese cristiano, un Paese delle patate e della carne. Dobbiamo procedere a moltiplicarci e mangiare carne . Si fa così in America … (sic) E Cruz e i Repubblicani gli danno ragione ma la Clinton e Sanders gli danno torto ….

"That type of diet is a threat to the American way of life," Trump said. "We're a Christian country, a pro-life country, and a meat-and-potatoes country. We're supposed to go forth and multiply and eat our meat. That's how it's done in America.". This time, most Republicans backed Trump's remarks. Texas Senator Ted Cruz stated that he has "always been suspicious of vegans," adding that anyone who threatens one of his home state's largest industries, animal agriculture, "should be on our watch list, at the very least.". Democrats, on the other hand, were quick to point out the hypocrisy. "This is quintessential nanny-state politics," Democratic front-runner Hillary Clinton said. "Republicans want to punish vegans for what they choose to eat and women for what we choose to do with our own bodies. It's disgraceful." When pressed about what sanctions for vegans would entail, Trump simply stated that they should be jailed and force-fed meatloaf. Punishment for high-profile vegans, such as Bernie Sanders and former President Bill Clinton, would include force-feeding of Trump's own company's steaks.

RAGAZZI … IBERNIAMOCI TUTTI!!!

http://www.repubblica.it/scienze/2016/11/19/news/matteo_cerri_ma_nessuno_si_illuda_tornare_in_vita_dopo_anni_e_un_ipotesi_irrealizzabile_-152338847/

E ROBOTTIZZIAMOCI!!

http://www.repubblica.it/tecnologia/2016/11/21/news/hiroshi_ishiguro_il_mio_gemello_androide-152498178/

⇧

L'ATTACCO DEI MEDIA ALLA CARNE CONTINUA. DUE POLLI SU TRE HANNO BATTERI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI

http://www.dailymail.co.uk/news/article-3955592/Two-thirds-chicken-superbug-Major-study-reveals-shocking-number-shop-bought-birds-infected-antibiotic-resistant-E-coli.html

⇧

GLI ORANGUTAN SALVATI IN SUMATRA

http://www.sumatranorangutan.org/

⇧

I GATTI DEL BENGALA ATTACCANO GLI ALTRI GATTI E SPESSO SONO SCAMBIATI PER LEOPARDI

http://www.dailymail.co.uk/news/article-3948094/Bengal-BRUTES-terrorising-tabbies-Aggressive-hungry-territory-mistaken-leopards-claws-out.html

LA DANZA DEI FLAMINGO PER SEDURRE

http://www.dailymail.co.uk/sciencetech/article-3968222/Dance-flamingos-flirty-birds-136-moves-lure-mate-goes-downhill-past-age-20.html

LA MEMORIA DEI CANI

https://www.theguardian.com/science/2016/nov/23/dogs-have-episodic-memories-just-like-humans-suggests-study

IL RATTO ETERNO: QUANDO CREPERETE TUTTI NOI RESTEREMO

http://www.cinquantamila.it/storyTellerArticolo.php?storyId=581475c6ef5d4

MR. TRUMP HA DIMENTICATO IL DOTTOR STRANGELOVE!!

MA NO ... ECCOLO!!!

http://www.adnkronos.com/fatti/esteri/2016/11/18/trump-sceglie-generale-flynn-come-consigliere-per-sicurezza-nazionale_MjyRKqF8vZqcLirdCR7GaJ.html

https://www.youtube.com/watch?v=1gXY3kuDvSU

IL PIANETA VA A RAMENGO E TRUMP RIPETE CHE IL RISCALDAMENTO GLOBALE E' UN' INVENZIONE DEI CINESI … SORPRENDERCI? L'ALTRO GRANDE LEADER EPOCALE E SUO MAESTRO, REAGAN, DICEVA CHE L'INQUINAMENTO E' PRODOTTO DAGLI ALBERI

http://www.meteogiornale.it/notizia/41694-1-ribaltone-meteo-aria-calda-al-polo-nord-gelo-verso-sud

ED ECCO IL RISULTATO. GLI ORSI POLARI AFFOGATI SULLE SPIAGGE DELLE COSTE DELL'EUROPA DEL NORD

http://www.dailymail.co.uk/sciencetech/article-3935200/Have-dead-POLAR-BEARS-washed-Scotland-Three-mystery-white-carcasses-spotted-islanders.html

E DATE UN'OCCHIATA QUI … ORA SIETE CONVINTI?

http://www.repubblica.it/r2-fotorep/2016/11/15/news/s_e_rotto_il_ghiaccio_l_anno_piu_caldo_visto_dall_antartide-152036148/

E BISOGNA MOBILITARSI

https://secure.avaaz.org/campaign/it/paris_protection_loc/?bVUkvbb&v=84227&cl=11118490456&_checksum=f80b010574e84f240129eeb3eaacc8750938f67a478fc43f8d499232d68301e6

MENTRE LA GENTE MUORE DI FAME E DORME SUI MARCIAPIEDI DI CALCUTTA UN MATRIMONIO DA 58 MILIONI DI EURO IN INDIA. MA SI … SONO LE LEGGI DEL MERCATO, BELLEZZA!!!

http://www.corriere.it/foto-gallery/esteri/16_novembre_16/india-matrimonio-extralusso-da-58-milioni-euro-figlia-dell-ex-ministro-8a25f3b2-abfc-11e6-b10d-5f5dceb63e51.shtml

E POI ANIMALISTI, AIUTIAMO VERONICA CHE NON CE LA FA PIU' … SIATE GENEROSI NON PENSATE SOLO AI CANI E AI GATTI … DAI! UNA BELLA COLLETTA!!!

http://www.ilgiornale.it/news/politica/divorzio-veronica-pg-sono-troppi-2-milioni-mese-1332886.html

SOCRATE 2896. MARGHERITAD'AMICO. BOMPIANI

http://www.bompiani.eu/libri/socrate-2896/?refresh_ce-cp

Racconto che si dipana attraverso il dialogo che una bambina ha grande manzo Socrate destinato al macello e vari personaggi della natura, altri animali e alberi. Piccolo saggio filosofico sul rapporto dell'uomo e le altre creature umane e non umane in un epoca difficile per l'Occidente posta ad un bivio, salvare la propria specie e il pianeta, rinunciando al predominio antropocentrico, o perseverare nel proprio ego specista, razzista e consumista. La scelta dell'umanità è epocale, e in questa favola per bambini e adulti le domande e le risposte indicano la via. Consigliata la lettura.
Lucilla poggiò una mano sul cuore e, come fosse un giuramento, disse: "Sono dunque l'uomo, Arranco sull'orlo della verità ma ho paura di affacciarmi. Nella mia relazione con le altre specie sta il nocciolo di quanto rifiuto di sapere, e se esiterò ancora nell'affrontare la paura che mi guida, se non porterò alla coscienza le conseguenze della tirannia di cui sono artefice e schiavo, non resisterò a me stesso".
"Qual è il primo passo?" la interrogò Socrate "Devo ritrovare in fretta il mio posto nella catena dei viventi, quel cerchio perfetto da cui ho creduto di poter uscire. Quando? Tanto tempo fa. Ogni anello infatti collabora alla continuità di quanto nasce e muore, da individuo a individuo, specie a specie, mondo a mondo".
"Tutto parla di circolarità, trasformazione, rigenerazione perpetue, in cui puoi trovare persino una risposta al terrore che ti domina," rimarcò la farnia. "Il cerchio dell'esistenza è formato da individui che, in quanto tali, hanno principio e termine. Ciascuno racchiude un universo, allo stesso modo, in cui l'universo riflette noi. Siamo inanellati a vicenda, completi solo nell'insieme, compiuti per sé".
Finito di vezzeggiare le fronde il vento passò olte e l'albero tacque.
"E' una specie di caleidoscopio", riflettè Lucilla. "Delfini e balene vivono nel mare, respirano con i polmoni, partoriscono figli. Si regolano proprio come la foca, la quale però dorme sulla terra e al posto delle gambe ha pinne per nuotare. Viceversa i pinguini, che depongono le uova, sono forniti di ali e piedi palmati, e si procurano cibo in mezzo ai flutti. I polli e lo struzzo sono vestiti di penne ma corrono al suolo, mentre il pipistrello, che allatta i cuccioli al pari degli altri mammiferi, vola come gli uccelli. Gli alberi affondano le radici nella terra, e si protendono verso il cielo, nutrendosi di acqua e luce. Le alghe si riproducono negli abissi marini e certe piante del deserto rotolano sospinte dal vento".
"E tu?" Di mio valgo poco. Ho udito, vista e olfatto modesti, nessuna percezione lucida delle onde magnetiche e delle vibrazioni naturali. Il corpo glabro mal sopporta afa e gelo, ma so costruire gli strumenti per conquistare ogni dote. Ho dunque ali, artigli, pinne dentro la testa, cosicchè, nell'esprimerli, non avverto limiti. L'uccello migratore sa quando è ora di far tappa e anche i muscoli del puma, i denti del castoro reclamano una tregua. Di continuo invece io mi muovo sulla terra verde, deserta, pianeggiante, montuosa, e poi nell'aria e nei flutti, e quando riposo progetto di proseguire ancora, di più. Il mio dono diventa un'ossessione incessante, devo raggiungere e possedere, e ormai non esiste luogo impervio fuori dalla mia portata, tranne me stesso. Per raggiungere i miei obiettivi non esito a calarmi in qualsiasi pelle e a falciare ogni vita, nella difficoltà di compiere la mia".

ALDO SOTTOFATTORI. IL LAMENTO DEL DEMIURGO

Abito le profondità oscure dell'Universo che mi è stato assegnato dalla Luce Originaria. Le abito da un tempo immemorabile. Ricordo ancora il mandato: “Governerai questo spazio finché anche il tuo tempo scadrà. Potrai creare a tuo piacimento il suo arredo, sempre per aggiunta, mai per sottrazione, ma bada ai tuoi atti perché tu non debba provare rimorso”.
Scelsi il silenzio per 100 miliardi di anni, la quiete suprema era il mio Regno. Solo in seguito la pace mi oppresse. Allora, da una porzione di vuoto, generai la grande esplosione. Fu così che le galassie occuparono il Mondo e lo spazio infinito fu invaso da infiniti volumi.
Le immense geometrie mi inebriarono e così continuai a generare: stelle, pianeti, sistemi completi…; ad ogni aggiunta il gioco si complicava e il disegno nella grande scacchiera era sempre più vasto. La mia mente si rifletteva nella complessità e la comprendeva appieno. Tutto quanto era fuori di me era anche dentro di me. Sempre uguale a sé stesso. Rivenne allora il tempo della noia fatale.
Volli dare colore al Mondo. Scelsi un angolo della Creazione e diedi inizio alla grande costruzione demiurgica. Il primo giorno feci il mare. Il secondo giorno generai la terra. Il terzo giorno volli il cielo. Ma tutto questo non mi bastò. Così il quarto giorno portai a compimento le piante per ornare il mare e la terra. Fui felice della mia potestà. Un semplice fiore mi parve una meraviglia abile a offuscare l'Universo tutto. Elessi questo spazio a dimora silenziosa e regno di infinita bellezza. Sentivo le forme, sentivo i colori, sentivo gli odori, sentivo il frusciare del vento tra i rami, sentivo il gorgogliare dei ruscelli e provai una ebbrezza infinita; il gioco delle sfere era un ricordo.
Ma non fui ancora saziato. Giunse il quinto giorno e diedi abitanti al cielo, alle acque, alla terra. Gli insetti, i pesci, gli uccelli, gli animali terrestri presero possesso della Terra e io vivevo con loro in questa splendente creazione. La Terra era la mia dimora. Ero anche altrove, in ogni luogo, ma la mia presenza era più densa in questo Eden divino in cui mi perdevo. Non più geometrie, ma vita! Non orbite sempre uguali, ma caos rigenerativo in cui mi smarrivo. Mi fondevo negli esseri e gli esseri si fondevano in me. La storia era a tempo, ma ogni cosa, ogni essere ha un tempo, anche gli dei. Perciò vivevo nella pienezza dell'Essere, felice di questo luogo perfetto rigenerato da nascite e morti.
Ma accadde qualcosa. Nella savana una leonessa prese un piccolo orice e, rinunciando a cibarsene secondo lo schema che avevo previsto, lo tenne con sé. Lo accudiva, lo leccava, come fosse uno dei suoi figli. Guardai sorpreso questo strano connubio che non durò a lungo. Un leone affamato piombò sul piccolo orice e lo sbranò. La madre adottiva si disperò a lungo.

Provai un effetto grande e misterioso. Fino ad allora nulla mi aveva toccato. Il brulicare della vita e della morte non mi sfiorava: era il modo stesso in cui ogni cosa si manifestava attraverso le mutevoli apparizioni dell'Essere; con la vita che si nutriva di morte, e la morte che ingoiava la vita. Avevo creduto che in questo regno meraviglioso vi fossero solo geometrie: non quelle regolari dello spazio che qui, anzi, erano singolari e caotiche, ma pur sempre geometrie. E invece qualcosa di misterioso era accaduto. Nel Mondo erano penetrati la Sofferenza e il Dolore. Una strana essenza, intima, connessa all'Essere. Profondamente radicata in enti che credevo di avere creato come aggregati di piccole sfere e nient'altro.
Il dolore della leonessa mi turbò nel profondo. Mi sovvenne il mandato della Luce Originaria – "… bada ai tuoi atti, affinché tu non debba provare rimorso" – e la paura mi invase. Iniziai a guardare alle trasformazioni dell'Essere con uno sguardo diverso e sprofondai nel terrore. Tutti gli essenti che appaiono nel cerchio dell'esistenza si portavano dietro sofferenza e dolore. Ora non potevo più vedere i campi, le foreste, i fiumi, i mari come immense scacchiere con i pezzi in movimento… la bellezza del Mondo stava sprofondando sotto il peso di un inaudito errore. Da ogni luogo sgorgava quello strano succo dell'esistenza che avevo malamente introdotto negli esseri. Io l'avevo creato e ora si ritorceva contro la mia Natura Divina.
E infine oltrepassai la barriera. Ciò che prima sentivo distante, sbranamenti, ferite, lamenti, ora giungeva a me in altra forma: acuta e più intensa, mi compenetrava nel profondo. Compresi che le morti nella sofferenza non erano semplici spegnimenti dell'Essere, ma passaggi angoscianti e dolorosi. Giunse così il momento in cui tutto il dolore di quest'angolo dell'Universo, da quello del bruco ucciso dalle formiche, a quello delle moltitudini sopraffatte dalla sete o dalla fame o dal clima, a quello del povero orice soffocato dalle zanne del nemico e dal proprio sangue, divenne il mio dolore. E divenne insopportabile anche per la mia Maestà Altissima.
Il sesto giorno compresi che dovevo porre fine allo strazio. Non potevo fare esplodere il Sole. Non potevo fare cascare la Luna. Ogni ente del cosmo aveva i tempi stabiliti all'inizio e non potevo forzarli. Ma non potevo neppure accettare l'accumulo lentissimo del tempo per attendere la fine del Mondo, perché l'angoscia che Io, Signore del Cielo e della Terra, avrei dovuto subire sarebbe stata insopportabile. Ogni ferita che si apriva per gli esseri, si chiudeva con la loro morte, ma in me, il dolore, permaneva. E si cumulava…
Finché sentii risuonare la consegna della Luce Originaria: "Potrai creare a tuo piacimento per aggiunta, mai per sottrazione". Mi illuminai! Se non potevo distruggere, potevo creare; potevo creare un ente che ponesse rimedio al mio errore. Presi una palla di fango e ne estrassi un essere a mia somiglianza. Un essere intelligente capace di liberarsi delle costrizioni immediate della natura e andare oltre i suoi vincoli. Gli infusi parte della demiurgità affinché potesse svolgere bene il suo lavoro. E mi preoccupai che l'esperienza di cui era capace fosse messa al servizio della distruzione. Per questo lo dotai di un egotismo immenso.
Già mi prefiguravo l'evoluzione… una capacità di trascendere i limiti naturali avrebbe accelerato il disordine delle cose cancellando gli altri esseri e conducendo alla morte globale. I nati dalle altre specie sarebbero stati immensamente meno numerosi perché questo ente egotico avrebbe pensato a provvedere a sé stesso ignorando l'alterità. Avrebbe fatto scomparire le foreste, modificato i territori, avrebbe cancellato la vita dai mari, avrebbe agito nella struttura intima della materia copiando sbadatamente il mio lavoro e, così facendo, avrebbe distrutto quell'equilibrio che ormai trovavo insopportabile. L'evoluzione di questa specie avrebbe distrutto tutte le altre. Eliminando gli spazi vitali necessari per le riproduzioni delle altre specie, essa avrebbe prodotto la loro fine nel modo meno doloroso e più rapido possibile. Poi, giunto agli estremi della sua evoluzione, si sarebbe estinto pur esso e finalmente io avrei trovato la pace. Una strada terribile, ma inevitabile per rimediare al mio tremendo abbaglio. Avrei sopportato l'intenso spasmo dell'ultima fase, ma alla fine tutto sarebbe scomparso e il mio spirito, lo Spirito Universale avrebbe ritrovato la quiete.
Liberai questo essere che feci trionfante su tutta la Creazione ed esso si mise subito all'opera. Non era ancora passato il tempo di un battito di ciglia che già inventava il fuoco. E poi le armi. E poi la ruota. E subito iniziò a sconvolgere il mondo. La crescita del disordine sulla Terra ebbe un sussulto che si trasmise dentro di me. Il dolore nei campi, nelle foreste, nei mari, nell'aria sarebbe stato un fugace passaggio con questa creatura liberata. Poco… sarebbe bastato poco e tutto si sarebbe concluso.
Ma i disegni prendevano un'altra via. La nuova creatura agiva secondo il proposito estinguendo le specie altre senza pietà. Lo faceva in modo diretto, con la caccia, e in modo indiretto, sottraendo agli altri esseri le condizioni di vita cosicché le nascite venivano ridotte dalla invasione dei loro territori. Ma si comportava male verso sé stessa. Questo essere non amava i suoi simili e la divisione in tribù e in famiglie portava nella

Terra nuovi sentimenti: l'odio e il desiderio di guerra. Lungi dal dedicarsi completamente alla distruzione della natura, questo nuovo animale introduceva al suo interno conflitti imprevisti e luttuosi. Così, i conflitti interni riducevano l'azione di questa nuova specie e rallentavano in modo pericoloso l'estinzione di massa che avevo contemplato. Aspettai a lungo prima di intervenire, ma questa nuova specie imperfetta, anziché ridurre, aumentava implacabilmente il tormento sotto il cielo. Questi esseri si distruggevano tra loro e l''accrescimento del dolore era un'ulteriore ferita nello Spirito Universale. Piccoli inermi, femmine indifese, anziani impotenti di fronte a forme indicibili di ferocia, ma anche umani giovani che ora impartivano, ora subivano sofferenza, aggiungevano angoscie su angoscie al mio povero spirito martoriato. Vi furono olocausti indicibili e mi chiedevo che razza di mostro avessi liberato. Non era questo che volevo! Avevo aggiunto dolore al dolore. Ogni mio atto pareva volgersi nel suo contrario.
Infine intervenni. Mandai un emissario per predicare l'amore tra i membri della specie. Il risultato fu incerto: la specie non rinunciò al litigio continuo, pure subì una certa integrazione. Ma al di là di quanto feci, non potevo sperare. Non c'era nulla da fare: le tribù più feroci, stranamente quelle agenti in mio nome, estinguevano quelle più dolci. L'angoscia mi trasmise un'infelicità infinita. Alle guerre tra insetti nei campi, alle battaglie nella savana, agli sbranamenti nella giungla si assommavano adesso immensi stermini sui campi di battaglia, dentro le città conquistate, persino nei periodi che gli umani chiamavano "di pace". Non ero riuscito a creare l'Amore Universale perché la specie sviluppasse il massimo di potenza sul mondo.
Avevo previsto male. La 'natura divina' non era riuscita a padroneggiare la Creazione. Gli accadimenti inattesi erano stati tutti negativi e si erano ritorti contro la mia volontà. Ma finalmente accadde qualcosa che non avrei potuto immaginare e, nello stesso tempo, pareva assecondare le mie disposizioni. Un umano produsse 95 tesi per contrapporsi all'apparato perverso sviluppatosi dalla predicazione. Lentamente tutto questo ebbe una strana influenza nella società del tempo e le spinte egotiche si trasmisero dai singoli soggetti umani, ai rapporti sociali. Così nacque un terribile agente distruttivo, una mistura di tecnica e di appropriazione indebita che le bestie trionfanti chiamarono "mercato". Esse arrivarono a costruire ciò che io stesso non ero riuscito a concepire. Da un certo punto in poi, questa oscena creatura, pure vittima della potestà divina, mise in atto una macchina annientatrice che sembrava non lasciare scampo alla grande porzione di Eden ancora esistente. Avrebbe rapidamente estinto tutto il resto e, infine, sé stessa?
Magari! La bestia non si accontentava di estinguere gli esseri, fece in modo che di esseri ne nascessero per sua volontà molti di più di quanto la natura avrebbe permesso. Milioni, miliardi… decine di miliardi. E tutti questi esseri non erano più violentati nel passaggio dalla vita alla morte, ma dalla nascita alla morte! L'umano divenne la "Bestia Assoluta" e creò strazi infiniti che mai si erano visti sotto il Sole. La Bestia trionfante fu capace di creare mattatoi, ecatombi, e poi esperimenti feroci su esseri inermi che la mente divina non era mai riuscita a concepire. E giochi sterminatori condotti senza rabbia e senza necessità, e perciò ancor più abominevoli.
Ognuno degli esseri colpiti con tale furia e violenza costituiva un tracollo per lo Spirito Universale e vacillavo ad ogni atto disumano perché sapevo che tutto questo era stata una produzione demiurgica. Compresi infine che io... IO avevo introdotto il seme del Male nella quiete dell'Universo. Avrei potuto fermarmi quando scoprii il Dolore ed invece, per rimediare, introdussi qualcosa di osceno che lo sovrastava! Sul Dolore si era insediato il Male.
Da dove era uscita questa strana sostanza? Da dove? Non dalla Natura che ne è "naturalmente" priva. Ma dalla mia essenza combinata alla mia opera! Questo miserabile essere, sfuggitomi di mano, che tra le sue oscene rappresentazioni ha creato Satana ricamando sulle mie parole, si è alla fine incarnato sulla sua invenzione e ne è diventato un'autorappresentazione! Ma io so che qualcosa di me è filtrato in lui. Lo stesso mio desiderio di uscire dalla quiete, questo è il mio peccato, è diventato anche il suo. La spinta egotica, ecco Satana! L'egotismo era in me e io l'ho trasferito in lui e, con lui, nel Mondo.
È il settimo giorno. Finalmente è giunta la quiete e si è rimpossessata dell'Essere. La Terra è un deserto. La vita l'ha abbandonata. Ho ripreso a giocare con le sfere. Posso contare su un po' di sollievo, ma avere creato prima il Dolore e poi il Male non mi dà pace.
Solo con l'esaurimento del mio eone, solo con la mia estinzione, si cancelleranno l'angoscia e il senso di colpa.

SAMUELE, DIO, SAUL E LE PECORE BELANTI

In Samuele (1Samuele 15) Dio ordina a Saul di massacrare gli Amaleciti. Lo ingiunge con fermezza
“ Ora va’, sconfiggi Amalek, vota allo sterminio tutto ciò che gli appartiene; non lo risparmiare, ma uccidi uomini e donne, fanciulli e lattanti, buoi e pecore, cammelli ed asini’”.
Insomma: uccidi tutto quello che si muove e che respira. Stiamo parlando di Jahvè il padre di Gesù, non di un Dio qualunque. E cosa succede?
“ Saul sconfisse gli Amalekiti da Havila fino a Shur, che sta dirimpetto all’Egitto.
E prese vivo Agag, re degli Amalekiti, e votò allo sterminio tutto il popolo, passandolo a fil di spada.
Ma Saul e il popolo risparmiarono Agag e il meglio delle pecore, de’ buoi, gli animali della seconda figliatura, gli agnelli e tutto quel che v’era di buono; non vollero votarli allo sterminio, ma votarono allo sterminio tutto ciò che non avea valore ed era meschino”
In poche parole: Saul salva gli animali e non gli umani. E che succede a quel punto?
“E Samuele disse:‘Che è dunque questo belar di pecore che mi giunge agli orecchi, e questo muggir di buoi che sento?’
Saul rispose:‘Son bestie menate dal paese degli Amalekiti; perché il popolo ha risparmiato il meglio delle pecore e de’ buoi per farne de’ sacrifizi all’Eterno, al tuo Dio; il resto, però, l’abbiam votato allo sterminio’.
Saul spiega abbiamo massacrato tutti, uomini, donne, vecchi, bambini, ma gli animali li abbiamo salvati per gli olocausti e per mangiarceli dopo, non per amore
Ah … dice Samuele, il Profeta di Jahvè … ma come: “L’Eterno t’avea dato una missione, dicendo: - Va’, vota allo sterminio que’ peccatori d’Amalekiti, e fa’ loro guerra finché siano sterminati. E perché dunque non hai ubbidito alla voce dell’Eterno? perché ti sei gettato sul bottino, e hai fatto ciò ch’è male agli occhi dell’Eterno?’
Saul non ha obbedito non ha massacrato tutti gli animali e allora …
“ Samuele, finché visse, non andò più a vedere Saul, perché Samuele faceva cordoglio per Saul; e l’Eterno si pentiva d’aver fatto Saul re d’Israele.”
Saul si è fregato risparmiando gli animali. Dio lo ripudia. Doveva sterminare tutti e non l’ha fatto e da allora comincia la caduta del Re che precipita nella follia e sorge la stella di David che alla morte di Saul e del figlio Jonathan, trucidati dai Filistei, diventerà re.
David è un’altro massacratore seriale. Stermina a più non posso ed è sessualmente incontrollabile, è a livello di Kennedy e del nostro amato Berlusca, e secondo Geraldine Brooks ne “L’armonia segreta” è bisessuale perché ama più d’ogni moglie e concubina Jonathan, il figlio di Saul.
Ma perché la Chiesa la fa tanto lunga con i gay se una figura epocale come David era un bisessuale?

http://www.neripozza.it/collane_dett.php?id_coll=1&id_lib=1008

https://www.biblegateway.com/passage/?search=1+Samuele+15&version=LND

RISOLVIAMO LA FAME NEL MONDO CON IL CARNIVORISMO TOTALE

Francis Trevelyan Buckland si circonda di animali. Vuole capire il loro funzionamento corporeo e quando muoiono, li seziona: Almeno lo fa quando sono morti. Più tardi creca un'altra soluzione. Vuole risolvere il problema della fame nel mondo. Siamo intorno all'anno 1850, Francis Trevelyan Buckland spiega che ci sono 140.000 specie nel mondo ma edibili sono solo 42. Bisogna estendere il carnivorismo ad altre specie. Bisogna provare con altra carne. Così quando qualche animale muore nello zoo se lo fa portare a casa, lo seziona e poi prova mangiarne un pezzo. Prova con tutto: rinoceronti, elefanti, giraffe, ratti, canguri, scimmie, coccodrilli, serpenti boa …ecc … E i signori del tempo vengono invitati ai suoi lauti banchetti dove si mangia maiale siriano, tacchino dell'Honduras oche canadesi e altra povere creature. E perché no? Dopotutto Il Signore Dio degli Eserciti aveva decretato, nel sogno lucido di Pietro, che tutto potesse essere mangiato. E i vittoriani apprezzavano la Bibbia ed erano credenti e bacchettoni. Do you remember il sogno lucido di Pietro? Atti 10: 9 - 16 No? Allora leggete …

9 Il giorno dopo, mentre essi erano per via e si avvicinavano alla città, Pietro salì verso mezzogiorno sulla terrazza a pregare. 10 Gli venne fame e voleva prendere cibo. Ma mentre glielo preparavano, fu rapito in estasi. 11 Vide il cielo aperto e un oggetto che discendeva come una tovaglia grande, calata a terra per i quattro capi. 12 In essa c'era ogni sorta di quadrupedi e rettili della terra e uccelli del cielo. 13 Allora risuonò una voce che gli diceva: «Alzati, Pietro, uccidi e mangia!». 14 Ma Pietro rispose: «No davvero, Signore, poiché io non ho mai mangiato nulla di profano e di immondo». 15 E la voce di nuovo a lui: «Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo più profano». 16 Questo accadde per tre volte; poi d'un tratto quell'oggetto fu risollevato al cielo.

https://en.wikipedia.org/wiki/Francis_Trevelyan_Buckland

https://www.penguin.co.uk/books/1108633/the-man-who-ate-the-zoo/

http://www.dailymail.co.uk/home/books/article-3947226/The-man-ate-Rhino-pie-Surprisingly-tasty-Sea-slug-Palatable-boiled-roast-mole-Yuk-Meet-Victorian-naturalist-wild-plan-feed-world.html

IL CAPRONE NERO

Ungern – Sternberg è un mostro sanguinario e incompiuto. Un mostro incompleto perché non è giunto al potere assoluto come Caligola, Nerone, Gengis Khan, Hitler e altri tiranni. Quindi pur essendo stato un notevole massacratore non ha potuto fare le cose che i tiranni con il loro potere supremo potevano fare. Ungern – Sternberg gronda sangue ma non ha raggiunto l'apice dell'orrore perché i bolscevichi lo hanno fucilato.

Per una strana combinazione casuale ho letto due libri sul barone zarista. Uno dedicato a lui: "Le mors aux dents" tradotto in italiano come "Il barone sanguinario" di Vladimir Pozner, un altro che fa solo riferimento a lui: "Un sogno rosso" di Alexander Lernet- Holenia.

E' il tempo della lotta civile in Russia tra rossi e bianchi che si battono all'ultimo sangue.
Ungern – Sternberg sogna di ricreare l'impero di Gengis Khan. Il barone è ossessionato dall'odio per i bolscevichi e per gli ebrei e ne massacra un gran numero. Alleato all'Atamano Semenov prende Daurija nel 1918, e nel 1921 Urga (Ulan Bantor) e rimette sul trono il Buddha vivente. Restaura le monarchie e le tirannie rovesciate dalle rivolte. Sogna di conquistare Mongolia e Siberia per poi "passare come un uragano", svegliare popoli dormienti come i buriati, i kirghisi, gli iacuti, e i tibetani e spingersi con una grande armata verso l'Occidente, rovesciare il potere di Lenin e ristabilire le monarchie, le tirannie e la schiavitù.

Un sogno da *übermensch* nicciano farcito con dominio mongolo. Una visione folle da fine dei tempi, da Anticristo trionfante che pone il giogo sui popoli dell'Occidente, degenerati e avvelenati dalle idee del socialismo avanzante. Ma il sogno di dominio finisce male. Dopo sporadiche vittorie la spada fiammeggiante della nemesi si abbatte su Ungern – Sternberg che, sconfitto da Bljucher a Verchneudisk , abbandonato e tradito, mentre è ospite del calmucco Ja lama, dai suoi ufficiali, che lo temono e lo odiano per la sua efferata spietatezza, finisce davanti a un plotone di esecuzione sovietico. Muore impallinato dagli odiati bolscevichi, ma avrebbe meritato ben altro considerando gli orrori di cui è stato capace.

Oltre alle cose incredibili che ho letto nel libro di Vladimir Pozner sulla vita del barone sanguinario, una mi ha colpito per la sua efferata stranezza. Ungern – Sternberg incontra dei lama tibetani che gli vengono presentati da un suo alleato, Tubarov, come stregoni capaci di uccidere un uomo con la forza della mente e predire il futuro con strabiliante accuratezza. I lama buddisti – si fa per dire: il loro buddismo è uno sciamanesimo degenere mischiato ai precetti di Gotama – fanno legare un caprone nero con delle corde, e, mentre il povero animale li osserva melanconico, emettono un pandemonio di rumori frastornanti: grida laceranti e barriti di trombe di conchiglia. Questa raccapricciante pratica religiosa punta ad uccidere l'animale, senza toccarlo, con suoni e vibrazioni. L'oracolo si rivela attraverso questa morte esecrabile, che ricorda il sangue versato dal caprone nero di Odisseo per abbeverare le larve dell'Ade, consentire l'incontro

con la madre Anticlea e ricevere la profezia di Tiresia. Per tre giorni il caprone subisce l'orrore assordante. Resiste fino alla sera del terzo giorno emettendo dolorosi belati, poi muore. E i lama annunciano che Urga sarà conquistata tra tre giorni. I lama, che Pozner definisce pederasti avvelenati dalla sifilide, hanno fatto il loro osceno dovere. Buddismo mongolo? Il caprone muore ma morirà anche Ungern – Sternberg impallinato dai bolscevichi e restituito agli inferi da dove è sgorgato.

⇧

LA SCANDALOSA LEGGE DEL GOVERNO CHE DÀ IL VIA LIBERA PER UCCIDERE GLI ORSI

http://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/leggi-uccidere-orsi/

⇧

RELAX

https://www.youtube.com/watch?v=09R8_2nJtjg

https://www.youtube.com/watch?v=Eb84r752UEo